

L'Albo

al servizio di una maggiore consapevolezza ambientale

14 GIUGNO 2023

Cristiana Vittigli

Argomenti



IL
TRASPORTO
DEI RIFIUTI

DIGITALIZZAZIONE
E
DEMATERIALIZZAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI

Cos'è l'Albo gestori ambientali?

E' un organismo indipendente del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica composto dai seguenti organi:

- Un Comitato nazionale , con sede presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
- 19 sezioni regionali e 2 sezioni provinciali a Trento e Bolzano, con sede presso le Camere di Commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.
- La nostra sezione è quella del Friuli Venezia Giulia ospitata dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia

E' L'Albo al quale devono iscriversi tutti gli Enti e le imprese che:

- Raccolgono e trasportano rifiuti
- Esercitano attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi
- Svolgono attività di bonifica di siti contaminati e di beni contenenti amianto

Cosa fa l'Albo gestori ambientali?

- Seleziona e qualifica le imprese in quanto - per ottenere l'iscrizione – è necessario dimostrare il possesso di determinati requisiti soggettivi, di idoneità tecnica e di capacità finanziaria
- Garantisce trasparenza e affidabilità ad imprese, pubbliche amministrazioni, cittadini con la pubblicazione degli elenchi iscritti
- Rilascia titoli abilitativi
 - alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti (conto proprio, conto terzi e transfrontalieri)
 - all'intermediazione ed al commercio dei rifiuti senza detenzione degli stessi
 - all'attività di bonifica di siti contaminati e di beni contenenti amianto
- Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per :
 - R.E.N.T.Ri - Registro elettronico nazionale sulla tracciabilità dei rifiuti
 - RECer – Registro nazionale delle autorizzazioni al recupero

Il Quadro normativo

- Codice ambientale D.Lgs. 152/2006 : nello specifico la parte IV disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati
- D.Lgs. 116/20: recepisce le direttive europee 2018/851 sui rifiuti (che modificava a sua volta la precedente direttiva 2008/98/CE) e 2018/852 su imballaggi e rifiuti da imballaggi (che modificava a sua volta la precedente direttiva 1994/62/CE) modificando ed integrando il D.Lgs. 152/06
- D.Lgs. 213/22 (in vigore dal 16/6/23) correttivo del pacchetto EC e del D.Lgs. 116/20: ulteriori modifiche al D.Lgs. 152/06
- Delibere e Circolari del Comitato nazionale



La direzione dopo il D.Lgs. 116/20

Il Decreto ha recepito nell'ordinamento italiano le Direttive Europee del pacchetto economia circolare

Modifica del sistema economico:

MODELLO LINEARE
prendi -> produci -> getta



**MODELLO
CIRCOLARE**
economia
del riciclo

e quindi : ecoprogettazione, processi di produzione ,modelli di consumo, gestione dei rifiuti, mercato delle materie prime secondarie, riutilizzo dell'acqua, innovazione e investimenti, monitoraggio, settori prioritari (come plastica, inerti, rifiuti alimentari, biomasse, materie prime critiche)

Contenuti

PRINCIPI GENERALI

Precauzione
Prevenzione
Sostenibilità
Responsabilizzazione

RESPONSABILITA' ESTESA DEL PRODUTTORE

CLASSIFICAZIONE
Urbani – Speciali
(Pericolosi / Non pericolosi)

PRIORITA' NELLA GESTIONE

1. Prevenzione
2. Preparazione per il riutilizzo
3. Riciclaggio
4. Recupero (compresa energia)
5. Smaltimento

TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI verso l'operatività del RENTRI

*Decreto 4/4/23 n. 59
- in vigore dal 15 giugno 2023 -*

SANZIONI / REATI

Classificazione dei rifiuti

RIFIUTI URBANI:

- I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali o luoghi adibiti a civile abitazione;
- I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinques (aggiunto con le modifiche al D.Lgs. 152/2006 introdotte dal D.Lgs. 116/2020)
- I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche, sulle spiagge marittime o lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini e parchi;
- I rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione



Classificazione dei rifiuti

RIFIUTI SPECIALI:

- I rifiuti che si originano da attività produttive o attività di servizio (per esempio, i rifiuti derivanti da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, artigianali o sanitarie...)



Classificazione dei rifiuti

RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI URBANI

RIFIUTI SPECIALI

RIFIUTI PERICOLOSI

*nell' Elenco Europeo dei
Rifiuti, i codici PERICOLOSI
sono identificati con un
asterisco (es. 17.06.01*)*



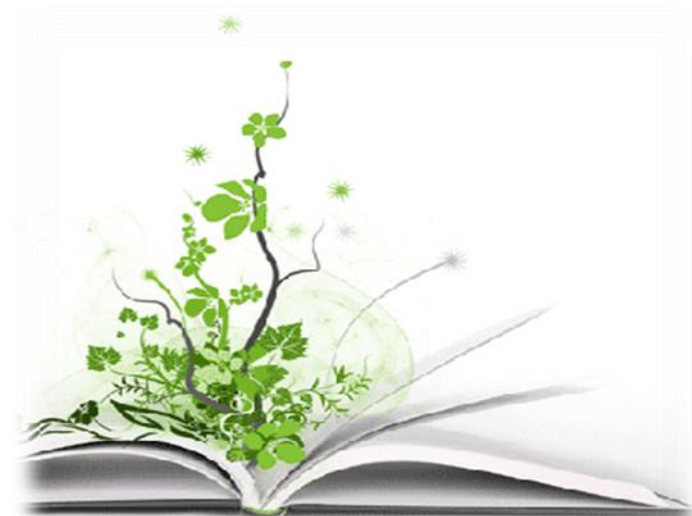
Attribuzione codici EER

L'esatta attribuzione del codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) è di fondamentale importanza per la individuazione delle più appropriate modalità di trasporto, trattamento o smaltimento dei rifiuti.

Quindi:

la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore poiché è in grado di identificare la fonte che genera il rifiuto e lo fa consultando i 20 capitoli dell'Elenco Europeo dei Rifiuti.

Ogni capitolo identifica il settore produttivo di provenienza del rifiuto



Contatti

Sezione Regionale FVG:

040 6701207 - 261

- *ambiente@vg.camcom.it*
- *albogestori.friuliveneziagiulia@pec.it*
- *www.vg.camcom.gov.it*

